Regione Toscana

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA
BENI PAESAGGISTICI

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

CENTRO URBANO E ZONA CIRCOSTANTE DEL COMUNE DI CHIUSI

CODICE REGIONALE: **9052183**
CODICE MINISTERIALE: **90524**
GAZZETTA UFFICIALE: **N. 274 DEL 28 OTTOBRE 1970**

PROVINCIA: **SIENA**
COMUNE: **CHIUSI**

GIUGNO 2012

MOTIVAZIONE

[…] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché comprendente il centro urbano e la zona circostante, in cui si includono centri focali come Dolciano, La Marcianella, Montevenere e le aree archeologiche delle tombe etrusche e quella intorno al lago, costituisce un complesso assolutamente unitario di grande valore paesistico sia per la conformazione orografica del terreno che per la particolare attrattiva della visione panoramica che si gode dall'alto ed anche dalle strade statali numeri 71 e 326 e dall'Autostrada del Sole A1.

IDENTIFICAZIONE DELL'AREA VINCOLATA

Tale zona è delimitata nel modo seguente: dal bivio di Querce al Pino in linea retta fino al podere S. Erminio, sulla strada Chiusi-Cetona, si segue detta strada fino all'intersezione con la strada vicinale del podere S. Giovanni. Da tale punto, in linea retta fino al podere Coluzzo e da questo sempre in linea retta, fino al podere Palazzolo. Da tale podere si segue la strada vicinale del podere Boncino fino a quota 255, all'intersezione col fosso di Montelungo si segue detto fosso fino all'incrocio con la linea ferroviaria a quota 255. Proseguendo lungo la linea ferroviaria fino all'incrocio con la curva di livello 251, si segue poi tale curva, fino ad incontrare il confine di provincia con Perugia. Proseguendo poi lungo detto confine, circondando il lago fino ad incontrare la strada che porta alla fattoria Bologna, si segue tale strada fino all'incrocio con la linea ferroviaria. Seguendo la linea ferroviaria fino all'incrocio con il fosso Gragnano. Proseguendo lungo il fosso fino ad incontrare la strada vicinale dei Renacci. Si prosegue per tale strada fino all'incrocio con la strada Montallese-Chiusi, seguendo quest'ultima fino a m. 200 dall'incrocio con la strada Chiusi-Querce al Pino. Proseguendo poi con una linea parallela a questa fino all'altezza del podere il Peraio e da qui, in linea retta, fino al bivio di Querce al Pino.

SEGMENTAZIONE DEL PERIMETRO*

A	dal bivio di querce al pino in linea retta fino al Podere S. Erminio, sulla strada Chiusi-Cetona
B	si segue detta strada fino all'intersezione con la strada vicinale del Podere S. Giovanni
C	da tale punto, in linea retta fino al Podere Coluzzo
D	e da questo sempre in linea retta, fino al Podere Palazzolo
E	da tale podere si segue la strada vicinale del Podere Boncino fino a quota 255, all'intersezione col Fosso di Montelungo
F	si segue detto fosso fino all'incrocio con la linea ferroviaria a quota 255
G	proseguendo lungo la linea ferroviaria fino all'incrocio con la curva di livello 251
H	*dall'incrocio della linea ferroviaria con il fosso marino si segue una carrareccia sino all'intersezione con la curva di livello 250*
I	si segue poi tale curva, fino ad incontrare il confine di provincia con Perugia
L	proseguendo poi lungo detto confine, circondando il lago fino ad incontrare la strada che porta alla Fattoria Bologna
M	si segue tale strada fino all'incrocio con la linea ferroviaria
N	seguendo la linea ferroviaria fino all'incrocio con il Fosso Gragnano
O	proseguendo lungo il fosso fino ad incontrare la strada vicinale dei Renacci
P	si prosegue per tale strada fino all'incrocio con la strada Montallese-Chiusi
Q	seguendo quest'ultima fino a m. 200 dall'incrocio con la strada Chiusi-Querce al Pino
R	proseguendo poi con una linea parallela a questa fino all'altezza del podere il Peraio
S	e da qui, in linea retta, fino al bivio di Querce al Pino

NOTE

Tratti G, H, I: la linea che viene identificata nel provvedimento come curva di livello 251 nella realtà rappresenta, per la prima parte, una carrareccia. Non esistendo in CTR la suddetta carrareccia, essa è stata digitalizzata sulla base della cartografia dell'IGM ed è stata seguita dall'incrocio della linea ferroviaria con il fosso Marino sino all'intersezione con la curva di livello 250 (non esistono curve di livello con definizione di 1 metro); da questo punto si è seguito tale isolinea fino ad incontrare il confine amministrativo con la provincia di Perugia.

* Al fine di ottenere una più agevole descrizione del perimetro, nell'elencazione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione degli elementi perimetrali si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata.*

La restituzione cartografica (perimetrazione sulla base della CTR in scala 1:10.000) è stata realizzata tenendo conto anche delle indicazioni emerse durante i tavoli tecnici tenutisi negli anni 2008 e 2009 presso la sede della Regione Toscana, ai quali hanno partecipato: Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana - Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici di Siena e Grosseto), Regione Toscana, Consorzio LaMMA.

TESTO DEL PROVVEDIMENTO

DECRETO MINISTERIALE 6 OTTOBRE 1970

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del centro urbano e zona circostante nel comune di Chiusi.

Il Ministro per la pubblica istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

esaminati gli atti;

considerato che la commissione provinciale di Siena per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 14 dicembre 1967, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, il centro urbano e zona circostante nel comune di Chiusi;

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Chiusi;

viste le opposizioni presentate, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, da parte del sindaco di Chiusi, del sig. Giancarlo Bologna, del sig. Falco Accame, del sig. Boris De Silvestris, dei coltivatori diretti di Chiusi e dell'associazione proloco di Chiusi, opposizioni che si dichiarano respinte;

considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché comprendente il centro urbano e la zona circostante, in cui si includono centri focali come Dolciano, La Marcianella, Montevenere e le aree archeologiche delle tombe etrusche e quella intorno al lago, costituisce un complesso assolutamente unitario di grande valore paesistico sia per la conformazione orografica del terreno che per la particolare attrattiva della visione panoramica che si gode dall'alto ed anche dalle strade statali numeri 71 e 326 e dall'Autostrada del Sole A1;

DECRETA:

la zona, costituita dal centro urbano ed area circostante, sita nel territorio del comune di Chiusi ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente: dal bivio di Querce al Pino in linea retta fino al podere S. Erminio, sulla strada Chiusi-Cetona, si segue detta strada fino all'intersezione con la strada vicinale del podere S. Giovanni. Da tale punto, in linea retta fino al podere Coluzzo e da questo sempre in linea retta, fino al podere Palazzolo. Da tale podere si segue la strada vicinale del podere Boncino fino a quota 255, all'intersezione col fosso di Montelungo si segue detto fosso fino all'incrocio con la linea ferroviaria a quota 255. Proseguendo lungo la linea ferroviaria fino all'incrocio con la curva di livello 251, si segue poi tale

curva, fino ad incontrare il confine di provincia con Perugia. Proseguendo poi lungo detto confine, circondando il lago fino ad incontrare la strada che porta alla fattoria Bologna, si segue tale strada fino all'incrocio con la linea ferroviaria. Seguendo la linea ferroviaria fino all'incrocio con il fosso Gragnano. Proseguendo lungo il fosso fino ad incontrare la strada vicinale dei Renacci. Si prosegue per tale strada fino all'incrocio con la strada Montallese-Chiusi, seguendo quest'ultima fino a m. 200 dall'incrocio con la strada Chiusi-Querce al Pino. Proseguendo poi con una linea parallela a questa fino all'altezza del podere il Peraio e da qui, in linea retta, fino al bivio di Querce al Pino.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Siena.

La soprintendenza ai monumenti di Siena curerà che il comune di Chiusi provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della gazzetta ufficiale, con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data dell'affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 6 ottobre 1970

TESTO DELL'ESTRATTO DEL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PUBBLICATO NELLA G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI SIENA

L'anno millenovecentosessantasette, il giorno 14 del mese di dicembre, a seguito di regolare convocazione, si è riunita alle ore 10 presso la sede della soprintendenza ai monumenti per le Provincie di Siena e Grosseto (Siena) via di Città, 140, la commissione provinciale per la tutela della bellezze naturali di Siena, per discutere il seguente ordine del giorno:

(*Omissis*).

5) Chiusi - Proposta di vincolo del centro urbano e zona circostante.

(*Omissis*).

Il presidente, dopo aver accolto il parere favorevole del sindaco di Chiusi, prega gli altri membri della commissione di voler esprimere il loro parere, tutti si dichiarano concordi con l'istituzione del vincolo, in quanto la zona oggetto di proposta di vincolo rimane cosi delimitata:

Dal bivio di Querce al Pino in linea retta fino al podere S. Ermino, sulla strada Chiusi-Cetona, si segue detta strada fino all'intersezione con la strada vicinale del podere S. Giovanni. Da tale punto, in linea retta fino al podere Coluzzo e da questo sempre in linea retta, fino al podere Palazzolo. Da tale Podere si segue la strada vicinale del podere Boncio fino a quota 255, all'intersezione col fosso di Montelungo si segue detto fosso fino all'incrocio con la linea ferroviaria a quota 255. Proseguendo lungo la linea ferroviaria fino all'incrocio con la curva di livello 251, si segue poi tale curva, fino ad incontrar il confine di provincia con Perugia. Proseguendo poi lungo detto confine, circondando il lago fino a incontrare la strada che porta alla fattoria Bologna, si segue tale strada fino all'incrocio con la linea ferroviaria. Seguendo la linea ferroviaria fino allo incrocio con il fosso Gragnano. Proseguendo lungo il fosso fino ad incontrare la strada vicinale del Renacci. Si prosegue per tale strada fino all'incrocio con la strada Montaillese-Chiusi, seguendo quest'ultima fino a m. 200 dall'incrocio con la strada Chiusi-Querce al pino. Proseguendo poi con una linea parallela a questa fino all'altezza del podere il Peraio e da qui, in linea retta, fino al bivio di Querce al Pino.

(10064)

Regione Toscana

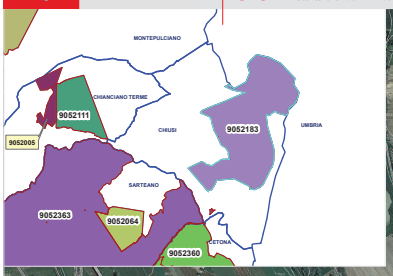
denominazione CENTRO URBANO E ZONA CIRCOSTANTE DEL COMUNE DI CHIUSI
D.M. 06/10/1970 G.U. n. 274 del 28/10/1970

REGIONALE 9052183
CODICE MINISTERIALE 90524

PROVINCIA SIENA

COMUNE CHIUSI

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo



art.136 D.Lgs 42/2004 immobili ed aree di notevole interesse pubblico

scala DI RAPPRESENTAZIONE 1:10.000

cartografia
- Perimetro dell'area vincolata: MiBAC - Regione Toscana
- Carta Tecnica Regionale 10k: Regione Toscana
- Ortofoto 2010: AGEA - Regione Toscana

CONSORZIO LaMMA
realizzazione dati ed elaborazione cartografica